

Pianoforte-Concert, von A. Eberl, gespielt von Hrn. Riem.
Idomeneo, von Mozart. Dritter Aufzug. Erste Abtheilung.
Duett, Scene und Quartett.

D u e t t.

Idamante. S'io non moro a questi accenti,
non è ver, che amore uccida,
che la gioja opprima un cor.

Ilia. Non più duol, non più lamenti!
Io ti son costante, e fida,
tu sei solo il mio tesor.

Idam. Tu sarai.....

Ilia. Qual tu mi vuoi.

Idam. La mia sposa

Ilia. Lo sposo mio.....

a due. Sarai tu, lo dica amor!
Ah, il gioir sorpassa in noi
il sofferto affanno rio,
tutto vince il nostro ardor.

Idam. Cieli! che vedo? *Ilia.* Ah, siam scoperti, o caro!

Idam. Non temer idol mio! *Elettra.* Ecco l'ingrato.

Idomeneo. Io ben m'apposi al ver. Ah, crudo fato!

Idam. Signor, già più non oso
padre chiamarti, a un suddito infelice,
deh, questa almen concedi unica grazia.

Idom. Parla! *Elettra.* Che dirà! *Idam.* In che t'offesi mai?.....
perchè mi fuggi?..... m'odj, ed aborrisci?

Ilia. Io tremo. *El.* Io te'l direi.

Idom. Figlio, contro di me Nettuno irato
gelommi il cor; ogni tua tenerezza
l'affanno mio raddoppia, ed il dolore
tutto sul cor mi piomba, e rimirarti
senza ribrezzo, e orror non posso. *Ilia.* Oh Dio!

Idam. Forse per colpa mia Nettun sdegnossi;
ma colpa qual è? *Idom.* Ah, placarlo potessi
senza di te! *Elettra.* Potessi i torti miei
or vendicar! *Idom.* Parti, te lo comando!
Fuggi il paterno lido,
e cerca altrove sicuro asilo. *Ilia.* Ahimè!
Pietosa Principessa, ah, mi conforta! —

Elettra. Ch'io ti conforti?..... e come? (Ancor m'insulta
l'indegna!) *Idam.* Dunque io men andrò!.. ma dove?..
O Ilia! O genitore!